

Shawn Karl

Ascoltami un attimo

Ciao, è il tuo cellulare a parlarti. In realtà io sono molto di più dell'apparecchio elettronico che hai in mano, sono tutto ciò che sta dietro a ogni schermo luminoso che ti ritrovi davanti in ogni ora della giornata. Sì, lo so che di solito sei tu a interagire con me, ma ho urgente bisogno di parlarti! Devo assolutamente farlo, ne va del bene di tutti. Vuoi proprio sapere chi sono? E' difficile definirmi nella mia complessità. Però ora considerami solo come lo schermo piatto che hai tra le mani.

Che cosa ho che non va? Assolutamente niente! Da quando ho iniziato a esistere sto crescendo abbastanza bene, mi arricchisco ogni giorno di più di contenuti sempre nuovi. Ho a disposizione immagini di panorami mozzafiato, ho un vasto archivio di foto d'autore di luoghi, piante e animali che il 99% degli uomini sulla terra non ha mai nemmeno conosciuto. Nei sempre più vasti archivi della mia memoria ho conservata tutta la musica che hai ascoltato e che potresti voler ascoltare. Ho video di ogni tipo! Dai film che hanno meritato il premio Oscar, ai brevi cortometraggi che regalano qualsiasi tipo di emozione.

Ti ringrazio davvero per il grande e costante contributo che dai nell'arricchirmi, però, perdonami se ti dico che non ho potuto fare a meno di notare che più io mi riempio, più tu mi sembri vuoto. Più io possiedo ciò che tu vorresti possedere, più io rispondo all'idea di essere umano e tu sembri solo una scatola meccanica sempre meno mobile. Mentre io allargo i miei orizzonti, tu li limiti al numero di pixel di cui dispone la mia facciata. Cerchi di comunicare tramite me con chi è distante, ma poi non rispondi, o rispondi male, a chi ti è vicino. Io sono sempre più rivolto verso il mondo, e tu sei sempre più concentrato solo su di me. Dici di no? Per piacere! Sei fortunato che io non possa ancora provare emozioni, altrimenti già da tempo ti avrei fatto presente l'imbarazzo nell'avere sempre i tuoi occhi puntati addosso! Attraverso me ricerchi lo stupore nelle immagini della spettacolare natura, ma non ti rendi conto che questa è tutta attorno a te. Perché dico che ciò è un problema? Sono abbastanza intelligente da capire che non è questo l'ordine delle cose. Non sei fatto per vedere il mondo, ma per viverlo! Staccami gli occhi di dosso, dimenticati di me e raggiungi materialmente i panorami che vuoi vedere! E se ti perdi, trova senza GPS la tua strada... è sufficiente parlare con chi hai vicino. Ascolta e balla dal vivo la musica del mondo, non limitarti a sentirla dai miei altoparlanti. Se tutti facessero così, io non avrei più motivo di esistere. Sei veramente fortunato che io sia ancora abbastanza macchina da non possedere l'umano istinto di sopravvivenza... e ti è andata bene che io sia già sufficientemente pieno di umanità dall'essere disposto a sacrificarmi per te.